



Università degli studi di Udine

Corso di Laurea triennale in Biotecnologie

**Linee guida e requisiti per la stesura della Tesi di Laurea al
termine del tirocinio**

ANNO ACCADEMICO 2024/2025

Sommario

Premessa	3
1. Differenza tra relazione di tirocinio/Tesi di Laurea triennale e Tesi di Laurea magistrale	4
2. Sperimentalità dell’attività di tirocinio	4
3. Inizio del tirocinio	4
4. Relatore e correlatore	5
5. Formato della Tesi di Laurea	5
6. Struttura dell’elaborato	6
6.1 <i>Frontespizio</i>	6
6.2 <i>Indice</i>	7
6.3 <i>Premessa (opzionale)</i>	7
6.4 <i>Riassunto</i>	7
6.5 <i>Introduzione</i>	7
6.6 <i>Scopo del lavoro</i>	9
6.7 <i>Materiali e metodi</i>	9
6.8 <i>Risultati e discussione</i>	10
6.9 <i>Conclusioni</i>	10
6.10 <i>Bibliografia</i>	10
6.11 <i>Sitografia</i>	11
7. Depositare la Tesi di Laurea	12
8. Presentazione e discussione del lavoro	13
<i>Esame di Laurea</i>	13
Allegato 1: Frontespizio	15
Allegato 2: Ricerca bibliografica	16
Allegato 3: Riflessione	17
Nota	17

Premessa

In questo documento troverete indicazioni fondamentali per la stesura della relazione del tirocinio che costituirà la vostra Tesi di Laurea triennale. Il tirocinio curricolare costituisce il momento culminante del vostro percorso di studi universitario. Inoltre, rappresenta un momento di arricchimento e crescita personale. In questa occasione avrete la possibilità di mettere in pratica le conoscenze e le metodologie di studio acquisite durante il corso di Laurea triennale.

Inoltre, è opportuno sottolineare che questo documento verrà considerato come il vostro primo lavoro scientifico e professionale. Potrete presentarlo come valido biglietto da visita nei colloqui lavorativi e costituirà un titolo spendibile nell'ambito di concorsi pubblici nazionali e internazionali.

La Tesi di Laurea comprende le seguenti parti: premessa, riassunto, introduzione, scopo del lavoro, materiali e metodi, risultati e discussione, conclusioni e bibliografia. Tali capitoli devono essere sviluppati seguendo alcune regole che trovate riassunte in questo documento.

Buon lavoro a tutti!

1. Differenza tra relazione di tirocinio/Tesi di Laurea triennale e Tesi di Laurea magistrale

È opportuno sottolineare che esistono delle differenze tra la Tesi triennale e quella magistrale non solo in termini di crediti da acquisire, ma soprattutto per gli obiettivi di autonomia e padronanza dell'argomento che lo studente deve raggiungere per il conseguimento del titolo di studio.

Il tirocinio di Laurea triennale prevede che lo studente, sotto la supervisione del relatore di tirocinio, affronti un aspetto specifico di una tematica di studio, svolga attività sperimentale con un discreto livello di autonomia e descriva le attività svolte secondo i criteri e le metodologie tipiche di una relazione scientifica. Per l'attività formativa di tirocinio vengono riconosciuti 4 CFU* (minimo 100 ore, fino a un massimo di 200 ricorrendo fino a ulteriori 4 CFU tra i 12 a scelta dello studente) mentre per la stesura della relazione di tirocinio valida come Tesi per la prova finale vengono assegnati 3 CFU.

La Tesi di Laurea magistrale prevede che lo studente, sotto la supervisione del relatore di Tesi, affronti una tematica di studio, pianifichi un'attività di ricerca, svolga attività sperimentale con un buon livello di autonomia ed elabori i risultati ottenuti giungendo ad una interpretazione originale delle problematiche affrontate.

2. Sperimentalità dell'attività di tirocinio

L'attività che condurrete durante il periodo di tirocinio dovrà avere natura sperimentale e potrà essere condotta presso strutture dell'Università o laboratori convenzionati di aziende/enti esterni. La disponibilità di tirocini universitari dipende strettamente dall'offerta dei docenti. Una lista aggiornata anno per anno di laboratori interni ed esterni che accolgono studenti della Laurea triennale è reperibile presso il [sito web ufficiale del Corso di Laurea](#). È assolutamente sconsigliato che lo studente intraprenda personalmente contatti con aziende/enti senza la disponibilità di un docente universitario, che dovrà essere garante della sperimentalità delle attività che lo studente condurrà in azienda.

3. Inizio del tirocinio

Sebbene il Regolamento didattico non imponga alcuna data per la richiesta del tirocinio, gli studenti dovrebbero contattare il docente da cui vorrebbero essere seguiti con almeno 6 mesi di anticipo rispetto all'inizio del lavoro in modo da consentire al relatore una più efficace organizzazione delle attività. Presso il [sito web ufficiale del Corso di Laurea](#) è possibile reperire una lista aggiornata di laboratori interni ed esterni all'Università presso i quali è possibile svolgere l'attività di tirocinio. È possibile quindi svolgere il tirocinio in laboratori interni o esterni all'Università, essendo seguiti da qualsiasi docente o ricercatore dei corsi di Laurea triennale o magistrale in Biotecnologie e in qualsiasi disciplina insegnata, comprese le materie di base.

* 1 CFU corrisponde a 25 ore

I docenti danno disponibilità agli studenti secondo le possibilità di un loro inserimento nelle diverse tematiche di ricerca. In caso di mancata disponibilità del docente prescelto, ci si può rivolgere ad un altro docente.

4. Relatore e correlatore

Il relatore è il docente con cui lo studente deve interfacciarsi durante la sua attività.

La funzione del relatore è quella di seguire il tirocinante/Laureando durante lo svolgimento delle attività. Nello specifico, il relatore si occupa di:

- aiutare a individuare e definire un argomento di studio;
- fornire tutte le indicazioni utili (struttura e organizzazione dello studio, fonti documentali, spunti bibliografici, suggerimenti redazionali, ...) per un corretto e adeguato svolgimento del lavoro;
- concordare tempi ragionevoli di attività sperimentale e stesura dell'elaborato;
- leggere i capitoli che compongono la Tesi, suggerendo miglioramenti e indicazioni sul contenuto e sulla forma.

Il relatore può avvalersi della collaborazione di uno o più correlatori che possono seguire l'intero sviluppo del lavoro, o parte di esso, qualora la natura delle attività lo richiedano.

Il relatore ed il correlatore non sono tenuti ad effettuare il controllo ortografico e sintattico. Possono segnalare la non adeguatezza del materiale consegnato, ma sarà cura dello studente procedere alle correzioni per poter presentare al relatore testi redatti in forma corretta.

5. Formato della Tesi di Laurea

L'elaborato deve essere redatto su fogli A4. Lo studente può decidere se la copertina deve essere in cartoncino leggero o similpelle. Sul frontespizio devono essere riportate le indicazioni seguenti in accordo con il modello in allegato (Allegato 1).

Il formato delle pagine deve seguire le seguenti impostazioni principali (le stesse di questo documento):

- carattere proporzionale: Times New Roman, corpo 12 (normale) e corpo 10 (apici e pedici)
- interlinea: 1,15
- spaziatura prima e dopo il paragrafo pari a 0
- testo giustificato
- margine superiore: 2 cm
- margine inferiore: 2 cm
- margine sinistro: 3 cm
- margine destro: 2 cm

6. Struttura dell'elaborato

La relazione di tirocinio della Laurea triennale deve essere redatta in lingua italiana (o in particolari circostanze opportunamente motivate ed approvate dalla Commissione Didattica, in lingua inglese) e **deve avere una lunghezza compresa tra le 30-35 pagine**.

Le relazioni di tirocinio presentano la seguente struttura generale:

- Frontespizio (vedi Allegato 1)
- Indice
- Premessa (opzionale)
- Riassunto
- Elenco esplicativo delle abbreviazioni usate nel testo, obbligatorio subito dopo il Riassunto e prima del *Summary*
- *Summary*
- Introduzione
- Scopo del lavoro
- Materiali e metodi
- Risultati e discussione
- Conclusioni
- Bibliografia
- Eventuale sitografia
- Eventuali appendici (tabelle, grafici, ecc.)

Contenuti accessori: è discrezione dello studente riportare una dedica affettiva del lavoro (da citarsi in facciata bianca prima dell'indice), e dedicare una nota di ringraziamento in calce all'elaborato, con particolare attenzione a soggetti collaboratori del lavoro.

Nelle sezioni successive verranno definite e illustrate le parti principali che compongono l'elaborato.

6.1 Frontespizio

Vedi il *layout* dell'Allegato 1. Si raccomanda particolare attenzione nella scelta del titolo che deve contenere elementi significativi ed essenziali, utili a identificare e caratterizzare lo scopo del lavoro.

6.2 Indice

L'indice rappresenta lo schema del lavoro che si sta presentando. Pertanto, una efficace suddivisione dei capitoli rappresenta per il lettore un valido strumento per comprendere i principali punti del lavoro svolto.

I capitoli vengono numerati in ordine progressivo ed è possibile numerare i paragrafi fino ad un massimo di 3 ordini di livello.

- 1. Introduzione
 - 1.1 Le biotecnologie
 - 1.1.1 Le biotecnologie animali
 - 1.1.2 ...
- 2. Materiali e Metodi
 - 2.1 Preparazione del campione
 - 2.1.1 Sistema modello
 - 2.1.2 Trattamenti
 - 2.2. Analisi

6.3 Premessa (opzionale)

La premessa deve avere una lunghezza massima di una pagina e serve al candidato per esporre in modo sintetico:

- il contesto dello studio considerato e l'inquadramento della problematica;
- eventuali informazioni aggiuntive (es. svolgimento dell'attività di ricerca in collaborazione con altre Università o presso aziende/enti diversi; ricerca sostenuta da borse di studio Erasmus o da altri programmi di mobilità).

6.4 Riassunto

Il riassunto deve avere una lunghezza massima di una pagina e serve al candidato per esporre in modo sintetico:

- le metodologie di lavoro scelte per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- i principali risultati ottenuti.

È richiesta una traduzione in lingua inglese del Riassunto (*Summary*), che sarà utile e necessaria se si presenterà la Tesi come titolo all'estero. Nel Riassunto di norma non sono presenti riferimenti bibliografici.

6.5 Introduzione

L'introduzione (**massimo 8 pagine**) deve contenere gli elementi essenziali per introdurre e spiegare le principali nozioni al fine di contestualizzare gli obiettivi del lavoro svolto. Tutti i concetti espressi devono essere sostenuti da una bibliografia adeguata e pertinente. La citazione delle fonti è una parte essenziale e caratterizzante della relazione di tirocinio perché dimostra che lo studente ha svolto un

lavoro di documentazione dettagliato e ampio, confrontandosi sul piano internazionale con i ricercatori che operano nel settore di interesse. Le indicazioni tecniche per svolgere una adeguata ricerca bibliografica sono riportate nell'Allegato 2, che si raccomanda seguire rigorosamente.

Negli esempi sottostanti vengono riportate alcune modalità di citazione bibliografica con il relativo riferimento bibliografico.

Quando è presente un solo autore, si scrive:

es. 1. Shi (2008) afferma che....

es 2. In uno studio recente viene dimostrato che (Luise, 2010)

Quando sono presenti 2 autori, si scrive:

es 1. Shi e You (2010) affermano che....

es 2. In uno studio recente viene dimostrato che (Luise e Mao, 2010)

Quando sono presenti 3 o più autori, si scrive:

es 1. In uno studio recente viene dimostrato che (Luise et al., 2010)

Quando sono presenti due pubblicazioni con lo stesso primo autore nello stesso anno, si scrive:

es 1. Come osservato recentemente, ... (Luise *et al.*, 2010a). Luise *et al.* (2010b) riportano anche che ...

Quando vengono citati più autori, si segue un ordine cronologico

es 1. Come osservato recentemente, ... (Shi, 2008; Luise *et al.*, 2010a; Jekill e Hide, 2015)

Inoltre, è opportuno citare la fonte originale e non fare riferimento agli autori che a loro volta hanno citato la fonte originale. Sono considerati riferimenti bibliografici adeguati: le pubblicazioni su riviste con *referee*, i libri a carattere scientifico, gli atti di convegni internazionali e nazionali, i brevetti e le indicazioni normative. Gli appunti di lezione non sono pubblicazioni e, come tali, non possono essere citati.

Ogni riferimento bibliografico deve essere riportato nella sezione Bibliografia del manoscritto. Le modalità di citazione dei riferimenti bibliografici sono indicate nel paragrafo 6.10.

Nel testo è possibile utilizzare figure e tavole. Le figure devono essere numerate in ordine progressivo e opportunamente descritte da una didascalia che va posta al di sotto di esse.

Le tavole si distinguono dalle figure perché contengono solo numeri e vanno numerate indipendentemente dalle figure riportando la didascalia sopra la tabella.

La numerazione deve seguire la successione dei capitoli. Ad esempio nel capitolo 1 le figure avranno la seguente numerazione Figura 1.1; Figura 1.2; Figura 1.3. Lo stesso criterio vale per le tavole (Tabella 1.1; Tabella 1.2; Tabella 1.3). Nella struttura dell'elaborato la figura e la tabella devono essere inserite successivamente alla citazione nel testo.

La riproduzione di materiale non originale è permessa quando ne sia citata esplicitamente e correttamente la fonte e non vi siano violazioni delle leggi sui diritti di autore: è importante ricordare che le figure o le tavole riportate da altri autori potrebbero essere soggette a restrizioni di riproduzione poiché esiste la legge sui diritti d'autore che protegge dal plagio l'autore dell'opera. È altresì possibile

rielaborate le figure o le tabelle in modo originale quando le regole sui diritti di autore lo consentono. In tal caso, l'autore della figura o tabella viene citato al termine della didascalia.

Figure 1.3: Food Science and Technology evolution (modified from Shi, 2010)

Nella scrittura delle formule è opportuno ricordare che i simboli che rappresentano quantità variabili vanno scritti in corsivo (es. T ; P ; D_T ; SL).

Inoltre, tutte le parole scritte in una lingua diversa da quella del manoscritto (inglese, latino, ...) devono essere sempre in *corsivo*. Infine, è meglio evitare di utilizzare sottolineature.

6.6 Scopo del lavoro

In questa sezione viene descritto nello specifico l'obiettivo iniziale della sperimentazione e non deve essere una ripetizione del Riassunto.

6.7 Materiali e metodi

In questa sezione vengono presentati i materiali e i metodi utilizzati durante la sperimentazione.

Leggendo questa sezione, un ricercatore dovrebbe essere pienamente in grado di riprodurre interamente la sperimentazione descritta, giungendo verosimilmente agli stessi risultati da voi ottenuti.

La sezione dei Materiali e metodi non deve riportare commenti sui risultati ottenuti applicando le metodologie descritte. È frequentemente articolata in sottosezioni dedicate ad esempio a:

- preparazione dei campioni;
- messa a punto di un impianto;
- determinazioni analitiche;
- analisi statistica.

Tuttavia, l'eccezione è spesso la norma poiché ciascuna disciplina oggetto di studio presenta specificità metodologiche (es. "Raccolta dei dati"; "Sviluppo del modello previsionale"; "Modalità di compilazione delle tabelle nutrizionali").

Per ciascun reagente, strumento analitico, impianto deve aver indicato il nome/modello e la casa produttrice, comprensivi di recapito (es. Sigma-Aldrich-Merck, Milano, I).

Per facilitare e agevolare la lettura e la comprensione del lavoro svolto, può essere utile presentare all'inizio della sezione dei Materiali e metodi uno schema che descriva il piano sperimentale. Tale schema può risultare molto utile anche in fase di presentazione dei risultati durante la prova finale.

6.8 Risultati e discussione

In questa sezione vengono presentati e discussi in un'unica sezione i risultati ottenuti attraverso l'utilizzo di figure e tabelle. Ciascuno di questi elementi deve essere richiamato nel testo.

Es. 1: La figura 3.2 mostra l'evoluzione del parametro...in funzione dell'incremento di...

Es. 2: Come è possibile notare nella tabella 3.2, la riduzione della temperatura durante il trattamento ha comportato ...

I risultati devono essere descritti con chiarezza e, se possibile, commentati alla luce delle informazioni reperite dalle diverse fonti bibliografiche che devono essere opportunamente citate (sezione 6.5).

6.9 Conclusioni

Nelle conclusioni vengono ricapitolati i risultati ottenuti, discutendo i possibili sviluppi del lavoro svolto. Le conclusioni devono essere brevi (massimo una facciata) e comporsi dei seguenti punti:

- indicazione di ciò che si è esposto e del suo significato;
- indicazione dei possibili ulteriori sviluppi.

Nelle conclusioni di norma non sono presenti riferimenti bibliografici.

6.10 Bibliografia

In questa sezione vengono riportati in modo completo e in ordine alfabetico tutti gli articoli, le revisioni di letteratura (*review*), i capitoli di libri, i libri, gli atti di congressi, convegni o *workshop*, i brevetti, i riferimenti normativi che lo studente ha consultato e studiato per redigere la relazione di tirocinio. Tutti i riferimenti bibliografici devono essere pertinenti e per verificarne il contenuto la fonte deve sempre essere verificata. Per questo motivo è bene aver letto tutti i riferimenti riportati. Citare i riferimenti bibliografici di altri autori, senza averne verificato il contenuto, può essere estremamente critico.

Nel caso vi fossero autori omonimi, si considera il nome proprio dell'autore. Se vi sono più opere di uno stesso autore, queste vanno elencate in ordine cronologico (dalla più vecchia alla più recente). Laddove disponibile, indicare il *digital object identifier* (DOI) del lavoro per una rapida consultazione dall'elaborato digitale.

Di seguito vengono riportati alcuni esempi su come riportare le fonti bibliografiche, raccomandando l'omogeneità di metodo e proponendo fra i tanti, a titolo esemplificativo lo standard della rivista *Cell*.

Es. 1: riferimento ad un articolo

Zost, S.J., Gilchuk, P., Case, J.B., Binshtein, E., Chen, R.E., Nkolola, J.P., Schäfer, A., Reidy, J.X., Trivette, A., Nargi, R.S., *et al.* (2020a). Potently neutralizing and protective human antibodies against SARS-CoV-2. *Nature* 584, 443–449. <https://doi.org/10.1038/s41586-020-2548-6>

Zost, S.J., Gilchuk, P., Chen, R.E., Case, J.B., Reidy, J.X., Trivette, A., Nargi, R.S., Sutton, R.E., Suryadevara, N., Chen, E.C., *et al.* (2020b). Rapid isolation and profiling of a diverse panel of human monoclonal antibodies targeting the SARS-CoV-2 spike protein. *Nat. Med.* 26, 1422–1427. <https://doi.org/10.1038/s41591-020-0998-x>

Es. 2: articolo preliminare in fase di valutazione da parte dei revisori, depositato su server pubblico

De Virgilio, C., Hatakeyama, R., Péli-Gulli, M.-P., Hu, Z., Jaquenoud, M., Osuna, G.M.G., Sardu, A., and Dengjel, J. (2018). Spatially distinct pools of TORC1 balance protein homeostasis. Preprint at Mendeley Data, <https://doi.org/10.17632/m9s42s94fc.1>

Es. 3: riferimento ad un libro:

Cowan, W.M., Jessell, T.M., and Zipursky, S.L. (1997). *Molecular and Cellular Approaches to Neural Development* (Oxford University Press)

Es. 4: riferimento ad un capitolo di un libro:

King, S.M. (2003). Dynein motors: Structure, mechanochemistry and regulation. In *Molecular Motors*, M. Schliwa, ed. (Wiley-VCH Verlag GmbH), pp. 45–78

Es. 5: riferimento ad un brevetto

McEneny, J., inventore; Apple Computers, assegnatario. Widget per la parte superiore del computer. Brevetto americano US 2.450.069. 13 novembre 1990

Es. 6: riferimento ad una fonte normativa

EC, 1998. Council Directive 98/83/EC relating to the quality of water intended for human consumption. *Official Journal of the European Communities*, No. L 330, 32-54

Tutti i riferimenti bibliografici vanno citati nel testo tra parentesi indicando l'autore (aggiungendo *et al.* se vi è più di un autore) e l'anno di pubblicazione del lavoro: (Zost *et al.*, 2020a). È necessario che tutti i riferimenti bibliografici seguano sempre le stesse modalità di citazione.

Quando il manoscritto è completato, è necessario effettuare il “controllo crociato”: ogni citazione nel testo deve corrispondere al rispettivo riferimento bibliografico; viceversa, ogni riferimento bibliografico deve essere citato nel testo.

6.11 Sitografia

La sitografia comprende l'elenco di tutti i siti web consultati e ritenuti utili ai fini della stesura della tesi. È importante fornire informazioni chiare e complete per ciascun sito web, includendo:

- **Nome del sito web:** Il titolo o nome che identifica chiaramente il sito.
- **URL completa:** L'indirizzo web esatto che permette di accedere direttamente alla pagina consultata.

- **Data di consultazione:** La data in cui hai consultato il sito web (giorno/mese/anno).
- **Eventuali note aggiuntive:** Se necessario, puoi aggiungere informazioni aggiuntive sul contenuto consultato, sull'autore o sull'organizzazione responsabile del sito.

Esempio:

Ministero della Salute - <http://www.salute.gov.it/>. Consultato il 15/05/2024. (Note: sito ufficiale del Ministero della Salute italiano, contenente informazioni su normative, linee guida e dati epidemiologici).

Linee guida per la selezione delle fonti:

- **Affidabilità:** Privilegiare siti web istituzionali, governativi, di organizzazioni riconosciute o di autori esperti nel campo.
- **Accuratezza:** Verificare l'accuratezza delle informazioni confrontandole con altre fonti affidabili.
- **Aggiornamento:** Assicurarsi che le informazioni siano aggiornate, soprattutto se si tratta di dati scientifici o normativi.
- **Pertinenza:** Includere solo i siti web effettivamente utili e pertinenti all'argomento della tesi.

Utilizzo di Wikipedia e altre encyclopedie online:

Wikipedia e altre encyclopedie online possono essere utili per una prima consultazione e per avere una panoramica generale dell'argomento. Tuttavia, è fondamentale non basarsi esclusivamente su queste fonti per la stesura della tesi. È sempre necessario consultare fonti primarie e autorevoli per approfondire e verificare le informazioni.

Citazione nel testo:

Quando si fa riferimento a informazioni tratte da un sito web nel testo della tesi, è necessario citarlo correttamente. Si può inserire l'URL tra parentesi nel punto del testo in cui si fa riferimento al sito, oppure si può inserire una nota a piè di pagina con i dettagli completi del sito web.

7. Depositare la Tesi di Laurea

La versione definitiva del manoscritto con frontespizio firmato da Laureando, relatori e correlatori deve essere caricata in formato pdf-A attraverso la procedura online, a cui si accede dalla propria area personale di esse3, entro le ore 23.59 del termine stabilito per la consegna Tesi indicato nella pagina web del corso di Laurea alla voce LAUREARSI >> Calendario esami di Laurea. Una volta approvato, il testo non è più modificabile.

Il manoscritto deve inoltre essere consegnato in forma cartacea o digitale (a seconda di quanto concordato direttamente con le singole parti) a:

- relatore;
- correlatore;
- controrelatore

La Segreteria comunica allo studente il nominativo del controrelatore che viene assegnato in un momento successivo. Lo studente contatta personalmente il docente indicato e gli trasmette prima possibile una copia del manoscritto.

Istruzioni dettagliate della modalità di consegna della domanda di Laurea sono reperibili al [link](#) dedicato.

8. Presentazione e discussione del lavoro

Esame di Laurea

L'esame di Laurea consiste nella presentazione e discussione della Tesi di fronte alla Commissione di Laurea formata dal relatore e da altri docenti dei Corsi di Laurea in Biotecnologie.

Il Laureando avrà a disposizione **15 minuti** per illustrare, attraverso una presentazione *Power Point*, il proprio lavoro in maniera sintetica, semplice e chiara. Si consiglia di esporre il proprio lavoro in modo esaustivo ma sintetico, senza scendere troppo nei dettagli ma preoccupandosi di mettere in rilievo:

- le ragioni e gli obiettivi alla base del proprio lavoro;
- i risultati ottenuti e il loro valore.

In particolare, la presentazione *PowerPoint* dovrà essere composta dalle seguenti parti:

- Titolo
- Introduzione al lavoro svolto
- Scopo del lavoro
- Piano sperimentale
- Risultati
- Conclusioni

Ciascuna diapositiva dovrà essere numerata in modo facilmente visibile nella presentazione finale.

Al fine di realizzare una presentazione efficace si consiglia di:

- non scrivere troppe frasi, ma solo le parole chiave utili a costruire il discorso;
- utilizzare degli schemi, immagini e disegni per esprimere con chiarezza i concetti.

Dopo la presentazione, il controrelatore ed eventualmente gli altri membri della Commissione avranno a disposizione **5 minuti per porre al candidato alcune domande** attinenti agli argomenti trattati durante il lavoro svolto.

È bene arrivare con largo anticipo prima della propria presentazione dotati della necessaria attrezzatura per presentare il *file Power Point* (le aule sono generalmente dotate del solo apparato di proiezione) e sincerarsi che tutto funzioni come atteso.

Dopo la discussione del lavoro svolto, la Commissione si ritira per deliberare ed attribuire un punteggio di Laurea fino ad un massimo di unici punti ([secondo criteri stabiliti dal Regolamento didattico del Corso di Laurea](#)), da sommare alla votazione di base, costituita dalla media pesata delle votazioni riportate dal candidato nei singoli esami di profitto, trasformata poi in centodecimi.

Fino a un massimo di quattro punti sono assegnati dall'ufficio per criteri di merito relativi alla carriera scolastica, in base al rispetto dei tempi previsti per il conseguimento del titolo di studio e al numero delle lodi conseguite. Fino a un massimo di sei punti sono assegnati in sede di esame di Laurea a giudizio della Commissione. Un punto è assegnato per gli studenti che avranno usufruito di un periodo di studio all'estero di almeno 2 mesi.

Allegato 1: Frontespizio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Dipartimento di Medicina
Corso di Laurea in Biotecnologie
(L-2)
Tesi di Laurea
XXXXXXX(Titolo)

RELATORI:

Prof.

LAUREANDO:

XXXXXX

CORRELATORI:

Dott.

ANNO ACCADEMICO XXXX/XXXX

Allegato 2: Ricerca bibliografica

Per effettuare la ricerca bibliografica è possibile utilizzare le seguenti banche dati:

- Scopus: <http://www.scopus.com/>
- Web of Science [www. http://apps.webofknowledge.com](http://apps.webofknowledge.com)

In generale, la ricerca può essere fatta per

Topic

Title

Author

Editor

Publication Name

Year published

Language

Document Type

Inoltre, è possibile affinare la ricerca selezionando il tipo di documento cercato: *research article, review, patent*.

Si consiglia di iniziare la propria ricerca partendo da alcune parole chiave affini all'argomento di ricerca e di selezionare *review* come tipo di documento.

Allegato 3: Riflessione

Per una riflessione sulle relazioni tra forma e sostanza dei manoscritti scientifici, si consiglia la seguente lettura:

Perec G. (1996). Experimental demonstration of the tomatotopic organization in the Soprano (*Cantatrix sopranica L.*). In *Cantatrix Sopranica L. e altri scritti scientifici*. Torino: Bollati Boringhieri.

Nota

Questo documento è stato rielaborato basandosi su una analoga guida sviluppata dal Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Università di Udine.